

## FAQ 6 aprile 2016

### SOGGETTI PROPONENTI

**Quesito:** Nel caso in cui i soggetti componenti l'ATS si trovassero nella necessità di pagare l'uso di locali per lo svolgimento di attività educative rivolte ai minori, è obbligatorio che il soggetto proprietario dei locali faccia parte dell'ATS?

**Risposta:** No, non è necessario.

**Quesito:** nel caso di Ente locale, quali sono i requisiti perché sia riconosciuto come soggetto promotore di un CAV? Tra questi può valere il fatto che tra l'Ente e il CAV vi sia una convenzione che, sulla base di un contributo da parte dell'Ente, prevede l'erogazione dei servizi di accoglienza, presa in carico?

**Risposta:** Sì.

**Quesito:** E' possibile che partecipi come capofila progettuale una Commissione Intercomunale che riunisce 7 Comuni ed ha uno statuto giuridicamente riconosciuto?

**Quesito:** L'Azienda Sanitaria Locale può partecipare in qualità di Capofila del raggruppamento (Ats) per il potenziamento del Centro Antiviolenza già esistente al suo interno?

**Risposta:** E' possibile solo nel caso in cui i Soggetti siano promotori di un CAV o di una CR.

**Quesito:** Un'associazione ONLUS che ha nello statuto il contrasto alla violenza di genere ma non gestisce Case Rifugio può presentare come proponente o come capofila di ATS all'Avviso con un progetto specificamente finalizzato a "individuare adeguati interventi per il recupero e l'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive, anche al fine di limitare i casi di recidiva" (ART. 5 p.to b dell'Avviso)?

**Risposta:** Unicamente come soggetto facente parte dell'ATS di cui all'art. 3 comma 2.

**Quesito:** E' possibile avere come partner non capofila un Ente Pubblico (Comune o Azienda Sanitaria) a sostegno della attività del Centro anche se non promotore di centri antiviolenza?

**Risposta:** Sì, purchè i soggetti partner abbiano i requisiti richiesti dall'art. 3 comma 4.

**Quesito:** Una cooperativa sociale che ha nel proprio statuto le seguenti attività: "attività di ogni genere e tipo inerenti il contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul", ma senza specificazione che trattasi di finalità esclusiva o prioritaria, che sia stata costituita nell'anno 2014 e che da settembre 2015 gestisce centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli, può partecipare all'Avviso in ATS e non come capofila?

**Risposta:** Sì.

**Quesito:** Una cooperativa sociale può essere soggetto partner del progetto per il potenziamento di un centro antiviolenza attualmente dato in gestione ad altro soggetto ?

**Risposta:** Sì.

## MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

**Quesito 6:** Qual è il giorno preciso di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso?

**Risposta:** Le domande, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, devono essere presentate entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione della notizia sulla G.U. n. 56 dell'8 marzo 2016. Quindi entro e non oltre la **mezzanotte del 22 aprile 2016**.

## CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E REQUISITI MINIMI DELL'INTERVENTI

**Quesito:** Nell'art.6 dell' Avviso Pubblico punto 2 si fa riferimento alla documentazione da allegare, pena di esclusione, in relazione al punto d) perizia asseverata e al punto e) titolo di disponibilità, si chiede se questi 2 documenti sono da presentare anche quando non si procederà ad adeguamenti e/o a nuove destinazioni.

**Risposta:** No, l'importante è comunque dimostrare che il Centro Antiviolenza o la Casa Rifugio abbiano l'agibilità e la disponibilità per il servizio svolto.

**Quesito:** Rispetto ai requisiti di partecipazione di cui all'art. 3, un'Associazione di genere (anche se di recupero maltrattanti) che si è costituita l'anno scorso, che ha esplicitato nello statuto i temi di contrasto alla violenza di genere ma che non ha quindi 4 anni di attività, può partecipare come componente ATS?

**Risposta:** Sì ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell' Avviso.

**Quesito:** Il soggetto proponente se gestore della Casa rifugio e ha rapporti istituzionali con il Centro antiviolenza, che sarà partner del progetto le azioni progettuali possono essere indirizzate sia alla Casa rifugio che al Centro antiviolenza?

**Risposta:** Se si sceglie di richiedere un contributo pari ad un massimo di € 180.000,00 le azioni declinate nella proposta progettuale dovranno essere predominanti per il Centro Antiviolenza, se si sceglie di richiedere un contributo pari ad un massimo di € 250.000,00 le azioni declinate nella proposta progettuale dovranno essere predominanti per la Casa Rifugio.

**Quesito:** La perizia asseverata richiesta dal Bando deve rispettare dei limiti temporali oppure può essere presentata una perizia risalente all'anno 2015? Nel caso in cui lo svolgimento di alcune attività del progetto sono previste presso un'altra sede, è necessaria presentare la perizia asseverata anche per le altre sedi che s'intendono utilizzare nel progetto?

**Risposta:** Sì per entrambe le domande in quanto l'art. 6 comma 3 dell'Avviso lettera d) richiede solo che la perizia asseverata da tecnico abilitato attesti l'idoneità dei locali a garantire gli adeguamenti.

**Quesito:** E' possibile prevedere dei tavoli di concertazione per creare condivise procedure di presa in carico di donne e minori? Nel caso di reti già costituite, è possibile prevedere l'implementazione delle stesse tramite ingresso di nuovi soggetti?

**Risposta:** Sì.

**Quesito:** Se le azioni di cui all'art 5, comma 1, sono finalizzate ad un Centro antiviolenza significa che le destinatarie possono essere solo le donne accolte al Centro e NON quelle ospiti?

**Risposta:** Se si è scelto di partecipare al finanziamento per i Centri Antiviolenza le azioni sono destinate alle donne non ospiti. Se si è scelto di partecipare al finanziamento per le Case Rifugio, le azioni sono destinate alle donne accolte.

**Quesito:** Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, il soggetto proponente dovrà firmare in formato elettronico l'Atto di Concessione, è necessario avere un dispositivo di firma digitale?

**Risposta:** Sì, come dettato all'art. 11 comma 1 in coerenza con la corrente normativa.

**Quesito:** Cosa si intende per Centri di Semi-Autonomia?

**Risposta:** Le case di Semiautonomia sono strutture di ospitalità temporanea per le donne vittime di violenza e i loro figli minori che non si trovano in condizione di pericolo immediato a causa della violenza ma necessitano di un periodo limitato di tempo per compiere il percorso di uscita dalla violenza e non hanno raggiunto al momento della dimissione dai centri antiviolenza la piena autonomia per motivi psicologici, culturali, educativi, legali ed economici. Il trasferimento nelle case di Semiautonomia avviene per il tramite dei centri antiviolenza in raccordo con la rete dei servizi sociali del territorio. La permanenza presso le case di semiautonomia richiede una compartecipazione delle donne alle spese del vitto e delle utenze per il proprio nucleo ed è a quest'ultima azione che l'Avviso finalizza l'intervento.

**Quesito:** Nel caso di Centri di Semi-Autonomia è sufficiente dimostrare di possedere l'autorizzazione al funzionamento e di essere inserite nell'elenco regionale delle unità di offerta per l'accoglienza di donne con figli in alloggi per l'autonomia?

**Risposta:** No, in quanto il centro di semi-autonomia di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) deve essere una struttura funzionale alla CR o al CAV rispondenti questi ultimi ai requisiti dettati dall'intesa del 27 novembre 2014.

**Quesito:** Le azioni finanziabili per Centri di Semiautonomia in quale linea rientrano?

**Risposta:** Se la proposta progettuale contiene SOLO azioni volte alla Semiautonomia, il Soggetto proponente parteciperà all'Avviso per un contributo massimo di € 250.000,00 considerando il presupposto che l'azione è rivolta a donne che abbiano già completato un percorso presso la Casa Rifugio.

**Quesito:** E' possibile presentare un progetto che preveda il potenziamento delle attività degli sportelli presenti sul territorio?

**Risposta:** Sì, è possibile nella logica del rafforzamento della rete, ma solo se collegati a Centri Antiviolenza già operativi, in armonia con quanto richiamato dall'art. 2 comma 2 dell'Intesa del 27 novembre 2014.

**Quesito:** Qualora il soggetto proponente avente una sede operativa in un Comune, voglia aprire degli sportelli di primo ascolto in altri Comuni, è possibile?

**Risposta:** No, all'art. 5 dell'Avviso non è prevista l'apertura di nuove strutture, ma solo il potenziamento di quelle già esistenti.(prolungamento orario- prolungamento di gg di apertura )

**Quesito:** Un soggetto proponente, quale Centro Antiviolenza può proporre un progetto di ricerca - azione in collaborazione con gli stakeholders territoriali a titolarità pubblica per il trattamento degli autori di violenza?

**Risposta:** L'art. 5 comma 1 dell'Avviso prevede alla lettera b) “*interventi per il recupero e l'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive al fine di limitare i casi di recidiva*”. La ricerca non è tra le finalità previste.

## **RISORSE PROGRAMMATE E AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO** **PIANO FINANZIARIO - ALLEGATO 6**

**Quesito:** quando si riferisce “ 10% dell'ammontare dell'intero finanziamento” ci si riferisce al contributo del Dipartimento o al costo complessivo?

**Risposta:** Al costo complessivo.

**Quesito:** E' possibile conteggiare per un Ente pubblico capofila dell'ATS formata per la realizzazione del progetto, come cofinanziamento, nel piano finanziario ( allegato 6 ) la retribuzione del coordinatore a amministrazione ( categoria A )?

**Risposta:** Si .

**Quesito:** Il “piano di gestione del servizio” si riferisce al servizio (della Centro Antiviolenza o Casa Rifugio) o ai servizi che saranno erogati?

**Risposta:** Ai servizi che verranno erogati.

**Quesito:** E' possibile inserire nel Piano finanziario (allegato 6) i costi relativi alle consulenze per la progettazione?

**Risposta:** No, non è possibile. La rendicontazione che si presenterà sarà relativa alla data di avvio attività e di conclusione delle attività (salvo proroga) e farà fede ciò che sarà indicato nel modulo A.

**Quesito:** Nei centri antiviolenza il personale è prevalentemente interno, pertanto lo sono anche le psicologhe che forniranno supporto a donne e minori. Se il supporto psicologico è previsto dell'area C, lo sono anche le operatrici telefoniche e di accoglienza del centro che hanno il primo contatto con la donna? E se sì, andrebbe allora inserito nell'area B tutto il personale che invece non fornisce un servizio diretto alle donne, pur essendo anch'esso prevalentemente interno?

**Risposta:** Il personale, se interno, dovrà incidere per un massimo del 35% nelle macroaree A e B. Qualora si tratti di personale che fornisce supporto (a qualsiasi titolo) a donne e minori, dovrà essere rendicontato nella macroarea C relativamente al servizio effettivamente svolto specificando le ore che svolgerà e in quale percentuale incide nel progetto.

**Quesito:** Tra le misure di accompagnamento all'autonomia delle destinatarie che abbiano già completato un percorso presso le case di accoglienza, sono ammissibili le borse alloggio destinate a donne che intendono fittare un alloggio privato?

**Risposta:** Si è possibile.

**Quesito:** Un Cav può inserire come azione progettuale l'attivazione di borse lavoro destinate anche alle ospiti della casa rifugio collegata al Cav?

**Risposta:** Sì se le borse di lavoro sono destinate alle donne ospiti o che abbiano completato il loro percorso presso le Case Rifugio.

**Quesito:** Per i soggetti proponenti dotati di Certificazione del proprio sistema di gestione per la Qualità ISO 9001 rilasciata da Ente accreditato, si applica la riduzione del 50% dell'importo per la fideiussione richiesta?

**Risposta:** Sì, così come previsto dall'art. 75 comma 7 del Dlgs 163/2006 si applica al Soggetto proponente che presenta la certificazione attendente detta certificazione.

### **PROCEDURE DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**

**Quesito:** Quali sono i tempi previsti per la pubblicazione della graduatoria?

**Risposta:** Non appena formalizzata la registrazione del provvedimento presso i competenti organi di controllo, come richiamato all'art. 11 comma 3 dell'Avviso.

**Quesito:** Nel caso di attivazione di borse lavoro per donne seguite dai Centri Antiviolenza, è possibile avvalersi di un fornitore esterno ai soggetti facenti parte dell'ATS?

**Risposta:** Si è possibile ma nel rispetto di quanto dettato nell'Avviso.

### **ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

**Quesito:** All'art. 10, punto c.1, è possibile produrre un'autocertificazione per fornire garanzia di continuità?

**Risposta:** Sì, è possibile

**Quesito:** All'art. 10, punto d.1), si legge in precedenti risposte che non è possibile produrre documentazioni aggiuntive. come si può allora dimostrare il raccordo strutturato con la rete dei servizi se non è possibile presentare lettere di adesione al progetto e alle azioni ivi previste?

**Risposta:** Salvo per quanto richiesto all'art. 10, non è possibile presentare certificazione aggiuntiva rispetto ai format allegati all'Avviso.

**Quesito:** Ai fini dell'attribuzione di punti 5, per il partenariato con "associazioni di sole donne che operano dal almeno 5 anni.....omissis)", è sufficiente allegare una lettera di intenti al progetto o bisogna costituire l'ATS?

**Risposta:** E' richiesta la costituzione dell'ATS così come richiamato dall'art. 3.